

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5600 R	13 aprile 2005	SANITÀ E SOCIALITÀ / ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 28 gennaio 2002 presentata da Monica Duca Widmer e co-
firmatari, per la Commissione della legislazione, "Politica cantonale in
materia di prevenzione dalla dipendenza dall'alcol e regolamentazione
dell'accesso dei minorenni nei locali pubblici"
(v. messaggio 1° dicembre 2004)**

1. INTRODUZIONE

Il 28 gennaio 2002 la collega Monica Duca Widmer a nome della Commissione della legislazione con la mozione citata chiedeva al Consiglio di Stato:

1. *di valutare tipo, modalità e entità degli interventi relativi alla prevenzione dell'alcolismo effettuati nel Cantone per la fascia di giovani dagli 11 ai 18 anni;*
2. *di valutare le diverse possibilità di incremento degli stessi e relativo monitoraggio dei risultati ottenuti;*
3. *di effettuare una raccolta di dati relativi alle iniziative più importanti a livello cantonale e comunale nell'ambito della messa a disposizione di spazi per i giovani dagli 11 ai 18 anni.*

2. LA RISPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel suo messaggio no. 5600, in risposta alla mozione, dopo aver ricordato che i problemi sollevati dalla stessa erano ben presenti al Governo e ai due Dipartimenti competenti - DSS e DI - tanto che in parte li aveva già affrontati con il messaggio no. 5360 pendente davanti alla Commissione della legislazione, così prendeva posizione il Consiglio di Stato sulle richieste avanzate:

a 1. - misure di prevenzione

- il DSS tramite l'Ufficio di promozione e valutazione sanitaria (UPVS) promuove progetti e programmi di prevenzione del consumo abusivo di alcol in collaborazione con associazioni specifiche. Ricorda al proposito la campagna promossa in collaborazione con il DI "Meno dei 18 niente alcol". Promozione che intende continuare anche in futuro;
- il DSS con il DECS ha presentato all'attenzione delle scuole lo scorso anno un documento sulle sostanze che creano dipendenza;
- materiale specifico per docenti e genitori è a disposizione;
- una sezione specifica è curata dall'UPVS nel sito Infogiovani.

a 2. - valutazione, monitoraggio e possibilità d'incremento

- ogni 4 anni l'Istituto svizzero per la prevenzione dell'alcolismo (ISPA) con l'UPVS e l'Ufficio insegnamento medio del DECS svolge un'indagine sulla salute dei giovani che consente di seguire la tendenza in atto per quel che concerne il consumo di alcol da parte dei giovani dagli 11 ai 18 anni;
- il monitoraggio delle azioni di prevenzione e delle misure relative andrà fatto;
- il Cantone intende dotarsi nei prossimi anni di un piano cantonale relativo all'alcol e al tabacco.

a 3. - spazi per i giovani

- il Cantone con la Legge sulle attività giovanili concede sussidi e prestazioni per singoli progetti di centri giovanili promossi da enti privati e pubblici. Non si tratta di un intervento pianificato;
- i centri di attività giovanile sono numericamente raddoppiati. Il messaggio in esame fa un elenco dei principali;
- l'elenco relativo a centri di attività giovanile esiste; per contro non esiste a livello cantonale o regionale un elenco esaustivo dei luoghi e degli spazi d'incontro per manifestazioni e attività occasionali. La Pro Juventute regione Ticino sta studiando un progetto. Il Cantone non ha la possibilità materiale di farlo.

Problemi aperti

Il Consiglio di Stato nella sua presa di posizione riconosce che resta aperto il problema della vendita di alcol negli spazi che beneficiano di importanti deroghe di orario (distributori di benzina, negozi nelle stazioni). In diversi Cantoni sono allo studio misure di limitazione dopo le 18.30.

Altro problema è quello del prezzo delle bevande analcoliche quali alternativa a quelle alcoliche.

Per quanto riguarda l'accesso dei giovani agli esercizi pubblici, nella sua risposta il Governo rimanda al messaggio no. 5360, il cui esame nel frattempo, su richiesta dello stesso Governo, è stato sospeso.

Concludendo il Consiglio di Stato considera la mozione evasa.

3. LE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE

Discutendo la presa di posizione del Consiglio di Stato, la Commissione ha preso atto del fatto che anche il Governo in materia di consumo di alcol da parte dei minorenni ritiene importante e per certi versi prioritaria l'opera di prevenzione. Ritiene positivo l'impegno assunto dall'Esecutivo nel suo messaggio di voler continuare in quella politica.

Ha anche preso conoscenza delle indicazioni relative al sostegno da parte del Cantone tramite la Legge giovani, con sussidi e prestazioni in natura, alla creazione di spazi per giovani minorenni. Un sostegno che va continuato, perché simili strutture sono importanti nell'opera di prevenzione del consumo di alcol da parte dei minorenni.

Detto questo, la Commissione non condivide la conclusione ai cui arriva il messaggio governativo, secondo cui la mozione sarebbe da considerare evasa.

Lo stesso Consiglio di Stato nella sua presa di posizione ammette che *"rimangono sul tappeto altre questioni"*. In particolare cita la questione *"della vendita di alcol negli spazi che beneficiano di importanti deroghe di orario (distributori di benzina, negozi nelle stazioni, ecc.)*. Spazi in cui la vendita di alcol a minorenni è di fatto libera anche la sera e nei giorni festivi.

Altra richiesta della mozione, che lo stesso Governo indica deve ancora essere attuata, è il monitoraggio delle azioni di prevenzione e delle relative misure adottate.

La Commissione per questi motivi ritiene che la mozione non possa essere considerata evasa. In ogni caso, la questione *"della vendita di alcol negli spazi che beneficiano di importanti deroghe di orario"* merita di essere approfondita per valutare quali potrebbero essere le misure possibili da adottare. Un approfondimento che, come riferisce il messaggio, anche altri Cantoni stanno facendo.

Nel frattempo, come già detto, il Consiglio di Stato ha chiesto alla Commissione di sospendere l'esame del messaggio no. 5360 riguardante l'accesso dei giovani agli esercizi pubblici, perché è sua intenzione rivedere globalmente la legge sugli esercizi pubblici. Richiesta che la Commissione ha accolto.

La decisione dell'Esecutivo offre quindi la possibilità di affrontare *"le questioni ancora sul tappeto"* come quella della vendita di alcol nei distributori di benzina e nei negozi delle stazioni.

4. CONCLUSIONI

Concludendo, la Commissione propone al Gran Consiglio di non considerare evasa la mozione in esame e di invitare il Consiglio di Stato nel quadro della preannunciata revisione totale della legge sugli esercizi pubblici

- **ad approfondire la questione degli orari di vendita ai minorenni di bevande alcoliche nei distributori di benzina e nei negozi delle stazioni,**
- **ad esaminare l'eventualità di ancorare nella legge il piano cantonale sull'alcol e il tabacco.**

Per la Commissione della legislazione:

Werner Carobbio, relatore

Allidi-Cavalleri - Bertoli - Bobbià (con riserva) -

Dafond - Duca Widmer - Fiori - Ghisletta D. -

Jelmini - Mellini - Menghetti - Pantani (con riserva) -

Pedrazzini - Quadri (con riserva) - Vitta